

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1979 presentata da Ottria, inerente a 'Procedura di VIA 'postuma' per certificazione ambientale dell'ex ACNA'

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1979 presentata da Ottria, che ha la parola per l'illustrazione.

OTTRIA Domenico

Grazie, Presidente.

Quando si parla dell'ACNA di Cengio ho sempre il dubbio di quale dei tanti aspetti riguardanti questa vicenda si debba affrontare. Come molti sapranno, questo sito è inserito tra i cinque siti di interesse nazionale per le aree contaminate che riguardano la nostra regione. È un sito posto in Liguria, ma ai confini con la nostra regione, ma per circa cent'anni ha sversato le sue sostanze inquinanti nel fiume Bormida, che attraversa tutta (o quasi tutta) la provincia di Alessandria, per cui i danni di questi inquinanti hanno interessato buona parte del nostro territorio, di questa parte della nostra regione.

Su questa vicenda, solo dal punto di vista cronologico, le ultime tematiche in attesa di risoluzione sono sostanzialmente tre: la prima riguarda l'ultimazione della bonifica del sito di proprietà della Syndial, che fa parte del gruppo ENI, con le problematiche relative anche all'ultima alluvione e in particolare al sito dell'area Merlo, che è oggetto di discussione sull'effettiva messa in sicurezza.

Il secondo punto riguarda la definizione del danno ambientale e la quantificazione del risarcimento per i danni provocati dall'ACNA, alla cui determinazione sta lavorando dall'autunno 2013 un tavolo nazionale che - a questo punto auspico, ma non è la prima volta che lo dico - possa osservare attentamente l'orientamento delle direttive comunitarie, per le quali il risarcimento deve essere incentrato sulle misure di riparazione complementari e compensative che devono rappresentare il vero ristoro al danno subito dalla valle.

Tra questi due temi, si inserisce poi il terzo, del 2009, che è la procedura di infrazione avviata dall'Unione Europea per la mancata valutazione d'impatto ambientale sulla messa in sicurezza di una parte dell'ex area ACNA, i cosiddetti lagoon, ossia i bacini artificiali dove furono stoccati almeno due milioni di tonnellate di rifiuti considerati pericolosi.

Su quest'ultimo punto, lo scorso agosto il Ministero dell'Ambiente ha acquisito la disponibilità della società Syndial a presentare un'istanza volontaria di avvio presso il Ministero di procedimento facoltativo di valutazione d'impatto ambientale del progetto complessivo e della messa in sicurezza del sito nazionale.

A questo proposito, proprio in questi giorni ho appreso da alcuni giornali che nei giorni scorsi (il 25 gennaio) c'è stato un incontro con alcuni Amministratori dei Comuni dell'area del Cuneese, cioè dell'area a monte della Valle Bormida, a proposito di questi lavori di bonifica del

sito; pare che ci sarà un prossimo incontro il 2 febbraio, quando sarà convocata un'altra riunione in cui si dovrebbe discutere della procedura prevista.

Allora, prima di fare la domanda all'Assessore e alla Giunta, rivolgo un invito all'Assessore, perché credo sia utile che questi incontri siano maggiormente condivisi con tutti gli Amministratori dell'area della Valle Bormida e magari anche con i Consiglieri regionali della zona, poiché certamente la Regione Piemonte deve essere protagonista per tutelare al meglio tutta la Valle Bormida.

A questo proposito, il quesito che pongo è se può essere maggiormente chiara anche a noi la posizione della Giunta regionale in merito a questa procedura, alla bonifica e successivamente al danno ambientale.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, Assessore all'ambiente

Grazie, Presidente.

Come rammentato dal Consigliere interrogante, il Ministero dell'Ambiente ha inteso attivare una procedura di VIA sul complesso delle attività di bonifica avviate presso il sito al fine, tra l'altro, di superare la procedura di infrazione pendente verso la Commissione europea per l'ipotizzata violazione della direttiva in materia di VIA e scariche di rifiuti.

La società Syndial, accogliendo la richiesta del Ministero, lo scorso 29 novembre ha presentato, ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 152/2006, istanza di consultazione per la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale. Conseguentemente il Ministero ha disposto l'avvio dell'istruttoria presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS. Questo procedimento, formalmente avviato il 18 dicembre 2017, dovrà concludersi entro il 16 febbraio 2018, con la formulazione da parte del Ministero dell'Ambiente del parere sulla portata e sul livello di dettaglio delle informazioni da includere nello studio di impatto ambientale. In tale fase, le Regioni, in qualità di soggetti consultati, possono formulare proposte ed osservazioni.

È a questo proposito che lo scorso 25 gennaio 2018 è stata convocata una riunione di confronto presso il Comune di Monesiglio per raccogliere unitariamente le osservazioni dei territori interessati, anche al fine di coordinare i rispettivi contributi. Le osservazioni raccolte, unitamente alle valutazioni dell'organo tecnico regionale attivato presso la Direzione Ambiente, contribuiranno a rendere il parere della Regione nell'ambito del procedimento ministeriale.

Chiudo dicendo che io stesso non ho partecipato perché quel tavolo aveva finalità prettamente tecniche, ma sicuramente raccolgo la sollecitazione e il richiamo del Consigliere Ottria a essere coinvolti maggiormente nei momenti pubblici, quindi mi farò garante perché questo avvenga nel futuro. Quell'incontro aveva una valenza squisitamente tecnica per raccogliere informazioni da inserire all'interno del parere regionale, quindi per portare il nostro contributo al Ministero dell'Ambiente per il completamento dell'istruttoria.

OMISSIS

*(Alle ore 15.57 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.59)